IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 232 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 21 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

In occasione della costituzione della Federazione Umbra dei Comitati di soccorso ed assistenza alle famiglie dei richiamati, il Ministro on. Comandini ha fatto pervenire da Perugia un elevato e sublimatore discorso che invero larga corrispondenza ha trovato negli ascoltatori.

L'on. Comandini affermò la necessità dell'intervento governativo nelle opere di assistenza civile per coordinarne e unificarne la maggiore utilità e l'estensione e sviluppo iniziativo sorte in tutta Italia a vantaggio delle famiglie dei combattenti. E affermò altresì il dovere da parte del Governo di concorrervi quando di il caso con speciali sussidi a completare le feconde iniziative locali.

Perchè l'opera di assistenza e soccorso possa riuscire più disciplinata ed efficace dal contributo dei Comitati nazionali deriveranno sostituire i numerosi comitati locali più o meno benefici che sorgono e si moltiplicano con un crescendo, che può quasi dirsi, esuberante.

Tutte buone iniziative certamente, ma di una efficacia molto dubbia. E da augurarsi quindi che, come è avvenuto per l'Umbria e per la Lombardia, in ciascuna regione si costituisca un Comitato regionale che raggruppando così conoscere maggiormente il bisogni di ogni località regione, si possa meglio vedere con maggiore sollecitudine ed efficacia.

Con lodevole sollecitudine il Governo ha provveduto alla distribuzione di attendimenti e di sussidi governativi, ma non può certo da lontano conoscere bene quali pure i primi urgenti provvedimenti siano veramente delle Amministrazioni Comunali di ciascun paese. Ecco perchè i Comitati regionali ed efficaci provvedimenti governativi che saranno certamente deliberati in una delle prossime sedute del Consiglio dei Ministri.

***

Nulla di notevole dall'estero, neppure dal vari combattenti, dove si combatte di una stanca vicenda, ma, come dicevamo ieri, senza salienti episodi.

Anche nel nostro vi è relativa calma.

Sono segnalati, nelle diverse zone, vari attacchi nemici contro i nostri reparti avanzati facendo qualche prigioniero.

L'artiglieria è stata attiva nella vivissima attacco nella valle d'Astico efficacemente respinto dalle nostre batterie.

Infine tutto sommato si vede che ieri fu giorno festivo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I disposti nel seguo e sono della notte

Berlino, (V. Berlino) 20 — Il Principe Ereditario di Sassonia, che, agosto del 1903, l'Arciduchessa Maria Cristina, figlia dell'Arciduca Carlo Stefano, è rimasto ferito alla testa presso Fiuak in seguito allo scoppio di una granata, e il suo stato è assai delle lievi ripercussioni.

Bucarest, 19 — Il giornale d'opposizione bulgara *Balcanska Posta* ha cessato le sue pubblicazioni.

Nell'ultimo numero si dichiara che il giornale non potere seguitare a vivere in causa delle continue censoriali da parte della stampa bulgara.

Londra, 19 — I generali Hag e Haulmoor sono partiti per la Francia per assumere il comando di Vitterie, in sostituzione della vista del Real fronte.

Madrid, 20. I giornali hanno da San Sebastiano che la regina Vittoria è partita per Londra, essendosi la notte al treno di battaglia del Principe di San Blas.

***

La Regina Madre è sorella dell'Arciduca, e quindi zia della Principessa di Italia Sabia.

IL SIR GIORGIO AL PRESIDENTE POINCARE'.

(V. Parigi, 20) — Il Presidente della Repubblica Presidente Poincare in occasione del suo compleanno ha ricevuto un telegramma di augurio dal Re Giorgio d'Inghilterra.

Egli ringrazia di incontrarsi con sentimenti di viva amicizia e di ammirazione che in nostre vedono sono in perfetta armonia. Il Re augura che le nostre valorose truppe, che cooperano sul campo di battaglia, continuino a mietere nuovi allori contro il nemico comune.

Poincaré ringraziò il Re d'Inghilterra dicendo: Ho conservato il migliore ricordo del nostro ultimo incontro. Mi auguro che presto ne avrò un altro, poichè celebrerà la vittoria finale per la quale vanno continuando al battaglione Negrete della Guardia Reale e dell'esercito del Re Giorgio sono di S. A. R. il Principe Ereditario quale vedrà.

Una grande cerimonia accompagnò la messa sotto bandiera del contingente reclutato in Brasile. Il rappresentante del governo brasiliano, il ministro Lacaz e Castro Batista, Duce della consegnazione della quale ebbe luogo nella Piazza Nuova del battaglione della Guardia Reale tenne da consegnare l'impiego in servizio attivo nell'esercito comandante dei comandanti del corpo d'armata e della Divisione territoriale di Roma.

I volontari accolsero il Principe Umberto e il battaglione. Aggiunse che il Re era orgoglioso di avere il primo battaglione della Guardia Reale che presentare a voi stessi un saluto e partecipare nuove rievocazioni della gloriosa storia della Casa Savoia. Il Principe fece i quali il colonnello Negrone, il maggiore Lazzi e Castro Batista. Dopo della consegnazione della quale ebbe luogo nella Piazza Nuova del battaglioni

di silenzio integrale polacchino, soprattutto grave e dolente, perchè può contenere più di un significato maligno che per gli altri in seconda della cura, essi non potevano per ovvie ragioni, pure augurarsi di ricevere.

A meglio accertare le reali condizioni di questi elementi mancano di comunicare anche quelle poche cisserne dalle scarse informazioni le parole e da rivelare e, confidenzialmente con una prima esimere sulla mente del visitatore.

Tutte indistintamente i rivedibili sono stati recentemente sottoposti ad una seconda visita di revisione, visita collegiale, eseguita da tre medici, ed il cui risultato non differisce che di pochissimo.

Ritto di questa visita di revisione è stato in decorso della Commissione medica di revisione presso la sede, della Colonia un certo numero di bambini, i quali si possono dividere in due grandi categorie.

Le prime comprendono quelli che, avendo dato prove avvistanti dall'osservazione fatta dal funzionario della Commissione.

La seconda categoria quali i quali presentavano latti clinici che richiedono esperienze speciali per specifica polmonare, ma nei quali l'esame dell'esperienza, non è non la possibilità, tuttavia negativa per la ricerca del bacillo del Koch.

Appartengono alla prima categoria i bambini alla morale di Sambiai. In tutto 19 bambini (9 maschi e 10 femmine) per i quali, la Commissione ritenne debbono essere inviati in parte del Governo.

Nè potrete la direzione assecondare le cure di quei bambini, dato che la Direzione non ha intendimento di cure per tubercolosi, ma una istituzione di profilassi per predisporli, anzichè sanatoriale, ed è sempre informata l'opera dello colonia.

Ciò non esclude che si è sentito sempre un profondo dolore di vedere partire piatti per quegli esseri, che, un rigore devevano obbligo di abbandonare al loro fatale destino, quando invece dalla misericordia la salvezza e la vita. Date le condizioni economiche non ora esistono per questa categoria di bambini alcuna prova della Colonia dei tubercolosi a Nettuno e non rimane che provvedere sulla strada che la Direzione si era tracciata: incasare delle apprensioni e delle ingiurie di ciò abbandonare. Ma i componenti la direzione sono ben lungi dal credere che una buona volata abbandonare i pavori piccoli alla loro triste sorte, e si sono rivolti a Governo. A questo riguardo, Governo, Roselli dichiarato in Consiglio comunale d'aver a disposizione per ricevere la prima di questi bambini infelici. La Commissione ha provveduto di affidarli i genitori, ma, poichè, provata la valore le nobili parole dell'assessore, si è ritenuto opportuno di non dare, tentando di fanciulli delle scuole comunali, le cui famiglie, pur essendo agiate, presentano inoltre da tanto male. Così i piccoli non rischieranno di essere a contatto con altri, non per questo di contagio per gli orfani della Colonia affinchè si trovano in condizioni di ambiente sanitario e delle igiene di ciò abbandonare. Ha i componenti la direzione ritenuto che, per ragioni di ordine non meno valute

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Versione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Ah! — esclamò con voce di rimprovero — non avrei mai creduto che tu volessi ingannarmi!

— Ingannarvi quando potrete, e facendone tutto il profitto! Ma non ora, non ora! Ho troppo bisogno di voi, ho troppo bisogno di tutti i miei amici per ingannarli!

— Ebbene, ascoltatemi! Ho un piano, un piano che ci salverà tutti, ma che richiede la vostra assoluta fiducia, la vostra cieca obbedienza!

— Parlate, parlate! Vi ascolto!

— Ecco! Ho bisogno di sapere se posso contare su di voi, se posso contare sulla vostra devozione, sul vostro coraggio, sulla vostra abnegazione!

— Ma, dunque, che cosa volete da me?

— Che cosa? Ma non l'avete capito? Che vi sposi!

— Che mi sposi? Ma, signorina, voi siete pazza!

— Pazza? Sì, pazza, se volete, ma che vi sposi!

— Ma, signorina, io non posso, non voglio, non debbo!

— Non potete, non volete, non debbo! Ma, signore, voi siete pazzo!

— Pazzo? Sì, pazzo